

Dal Vangelo secondo Matteo, Mt 8,1-4

Quando Gesù scese dal monte, molta folla lo seguì.

Ed ecco, si avvicinò un lebbroso, si prostrò davanti a lui e disse: «Signore, se vuoi, puoi purificarmi».

Tese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio: sii purificato!». E subito la sua lebbra fu guarita.

Poi Gesù gli disse: «Guardati bene dal dirlo a qualcuno; va' invece a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè come testimonianza per loro».

Riflessione

26-06-2020

Parole sananti...

Tutti noi abbiamo bisogno di persone capaci di starci accanto, soprattutto nei momenti più duri.

Tutti noi abbiamo bisogno di persone pronte ad affidarci una parola, una frase per prendersi cura di noi e delle nostre ferite.

Siamo esseri umani, segnati dalla fragilità, desiderosi di un buon samaritano pronto a farci vedere la strada favorevole al nostro cammino.

Il vangelo è ricco di parole dal potere di sanare l'uomo, ecco un aspetto tanto caro, una verità capace di farmi innamorare della Parola al punto di diventarne – poiché la mia formazione viaggia su altri percorsi – un “cacciatore di frodo”.

Il vangelo di oggi ce ne offre un esempio: “Lo voglio: sii purificato!”, è la risposta di Gesù al lebbroso prostrato e richiedente la guarigione.

Il verbo utilizzato – tradotto con purificato – indica la “sorgente pura”, per cui è curioso scoprire come il Maestro dica al lebbroso, impuro per eccellenza, torna ad essere la sorgente pura di quando Dio ti ha creato.

È proprio qui la possibilità di comprendere meglio cosa voglia dire guarire, perché per il Signore guarire è essere se stessi, cioè quella forma, quell'immagine, quell'idea che Dio, la Vita, aveva in testa per noi e che i fatti, gli avvenimenti, le situazioni della vita hanno deformato, cambiato, distrutto.

È questo il grande invito per oggi, e direi più che meraviglioso: ognuno sia ciò che è, ognuno sia la forma che Dio aveva in testa quando ci ha pensati. Allora scopriremo come fare la volontà di Dio non è che essere pienamente se stessi e, di contro, essere se stessi è fare la volontà di Dio.

Buona giornata!

Nello